CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1014

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: ***Stabilizzazione del personale amministrativo precario impegnato nella lotta per il contrasto alla pandemia COVID***

Premesso che

- il Sistema sanitario piemontese è stato sottoposto a una pressione enorme in questi due anni nel fronteggiare le cosiddette "*ondate*" della pandemia da Covid-19. Ondate che hanno messo in difficoltà la sanità regionale e che sono state affrontate, nonostante le ultime fossero più volte annunciate, senza pensare a predisporre un piano di ulteriore assunzione del personale sanitario;
- durante le fasi emergenziali si è fatto fronte alla mancanza di operatori, grazie ai fondi COVID, mediante il ricorso ad avvisi pubblici per il reclutamento di personale ad assunzioni a tempo determinato per rinfoltire, nel più breve tempo possibile, i ranghi *in sofferenza* del personale sanitario;
- a tutto il personale sanitario e di supporto coinvolto è stato richiesto uno sforzo notevole, prolungando gli orari e rinunciando ai riposi e alle ferie, per sopperire alla carenza di personale nel momento in cui si è dovuto affrontare l'aumento dei carichi di lavoro;
- è da considerarsi prioritaria la stabilizzazione dei lavoratori della sanità (infermieri, operatori socio-sanitari, tecnici e amministrativi) assunti con un contratto a tempo determinato affinchè venga dato loro il giusto riconoscimento per il lavoro svolto incessantemente da due anni e perchè venga così rafforzata la sanità territoriale;

considerato che

- è urgente pianificare quanto prima le azioni necessarie per i prossimi mesi per non trovarsi impreparati ad eventuali ulteriori *ondate* della pandemia da COVID;
- la sola proroga dei contratti a tempo determinato rischia di non essere sufficiente a far sì che non si ripresentino tutte quelle situazioni di difficoltà finora riscontrate;
- il personale amministrativo della sanità, a cui è stato chiesto il supporto, rischia di trovarsi nella situazione di non poter più svolgere le loro preziose mansioni al termine del contratto o della emergenza, non riconoscendogli il lavoro svolto;
- oltre alle procedure di assunzione per chi ne ha i requisiti, vanno inoltre pianificate ulteriori procedure per dare modo di garantire la stabilizzazione anche al personale che al momento non ha maturato i requisiti, tenendo conto del *"fattore Covid"* per i concorsi futuri;

sottolineato che

- alcune Amministrazioni regionali, come ad esempio la Regione Lazio, hanno già provveduto a siglare intese sindacali, al fine di stabilizzare il personale sanitario precario impegnato in questi due anni nella lotta per il contrasto alla pandemia;

ritenuto che

- sia necessario e urgente che la Giunta regionale e l'Assessore competente affrontino, senza ritardi, le questioni legate alla stabilizzazione del personale amministrativo sanitario coinvolto;

INTERROGA

l'Assessore regionale competente in materia

- **per sapere** come l'Amministrazione regionale intenda procedere per stabilizzare il personale amministrativo sanitario finora coinvolto a tempo determinato.